



Pietro Giannini
Governatore 2016-2017

Undicesima Lettera del Governatore

Lettera del mese di maggio

Disorientamento. E' questa la sensazione che si percepisce tra i ragazzi e i giovani figli questo primo scorcio del XXI secolo. Basta varcare la porta di un'aula scolastica, parlare con loro - nel loro "habitat" - e questa sensazione diventa palpabile e soprattutto di anno in anno si acuisce sempre più.

Ciò che maggiormente turba gran parte dei giovani è l'assenza di un futuro, è non riuscire a immaginarsi un posto nella società una volta terminati gli studi.

Si potrebbe dire che studiano, ma senza una reale prospettiva. Sono pochi quelli fortunati che hanno una famiglia alle spalle in grado di offrire l'opportunità di una occupazione in un'azienda piuttosto che in uno studio perché fondati dal padre o magari dal nonno. Del resto il quadro generale della disoccupazione giovanile in Italia parla di un 34,1% di giovani tra i 18 e i 24 anni senza lavoro.

E sebbene il dato sia in calo da qualche tempo - è il più basso degli ultimi cinque anni secondo i dati Istat di marzo - non è tale da giustificare trionfalismi di sorta e da far intravedere in tempi brevi una svolta.

Come conseguenza di questa situazione ci sono i lavori precari: se si entra in un bar, in un pub o in un ristorante, è facile incontrare studenti piuttosto che neolaureati o neodiplomati, ma tanti non sono lì come avventori: fanno i camerieri cercando, attraverso lavoretti probabilmente pagati con i famigerati voucher, un'indipendenza economica per non pesare sulle famiglie che spesso hanno fatto grandi sacrifici per farli studiare. Questo è il Paese reale dei giovani decisamente lontano dall'immagine dei "bamboccioni" piuttosto che dei "choosy".

In questo scenario viene spontanea la domanda: il Rotary cosa può fare? La risposta è una sola: molto perché i giovani sono al tempo stesso obiettivo di service e momento culturale per il Rotary che ha sempre investito su di loro tant'è che la maggior parte dei service è rivolta proprio a loro. E' in quest'ottica che il Rotary si muove nei confronti del mondo giovanile per il quale sono stati istituiti, oltre a Rotaract e Interact, importanti momenti di aggregazione e partecipazione: dagli Scambi Giovani per i soggiorni all'estero ai Camp dell'amicizia, dal Seminario sulla Leadership per i laureandi, al Premio Gavioli - da quest'anno "Gavioli Film Festival" - di cui sono in corso le selezioni del vincitore.

I risultati sono parecchio lusinghieri: i Camp dell'amicizia quest'anno sono stati cinque con varie tematiche - dallo sport, alla cultura, all'enogastronomia - mentre sono oltre 150 giovani che hanno partecipato al programma degli Scambi Brevi o Lunghi, infine il RYLA sulla Leadership ha visto una nutrita partecipazione di giovani che, nel corso di cinque giorni, tra le varie attività hanno anche compiuto visite alla Ferrari a Maranello e alle più importanti università del territorio dalla Cattolica, alla Bocconi, alla Statale. Il RYLA si è concluso con un seminario a Colico.

Segreteria Distrettuale

Via Canova, 19/a
20145 Milano

Telefono: +39 02 36580222

e-mail:

governatore1617@rotary2042.it

segreteria@rotary2042.it

sito web:

www.rotary2042.it

Codice Fiscale: 97659930156



Ma accanto al "pacchetto" delle iniziative del Distretto e del Rotary International ci sono quelle dei singoli Club e tra le quali si collocano quelle dell'orientamento professionale rivolto agli studenti.

Il Rotary Club Bergamo - per esempio - tiene Seminari nelle varie aziende dei Soci. Ai ragazzi, oltre un migliaio i partecipanti, viene mostrato il mondo del lavoro nei vari aspetti in modo che possano scegliere con maggior cognizione l'indirizzo di studi universitario.

Anche il Rotary Club Merate Briana fa Orientamento Professionale: in una scuola del territorio si tengono diverse sessioni, quest'anno sono state 14, suddivise in indirizzi. A ogni mini seminario partecipano un tutor esperto del settore e socio del club, docenti dell'università, magistrati, liberi professionisti e, la cosa più interessante, universitari già studenti di quell'istituto, che sono in grado di dare anche consigli pratici sull'ateneo che frequentano.

Questi sono solo due esempi, ma il panorama delle iniziative è vasto perché sono molti i Club che hanno rapporti con scuole e istituti e operano in modo simile.

Nel corso degli anni è nato un fitto interscambio con il mondo scolastico che si concretizza oltre che con le Giornate di Orientamento anche in collaborazioni per dar vita alla cosiddetta "alternanza scuola-lavoro" sia nelle aziende di Soci che del territorio.

A tutto questo si aggiungono quelle che possiamo definire iniziative "minori" - occasionali o continuative - con interventi nelle scuole dei singoli Soci, nelle vesti di esperti, su temi relativi alla propria professione. Le esperienze quindi non mancano, ma sarebbe auspicabile un maggior dialogo tra i Club per uno scambio dei risultati ottenuti al fine di migliorare i vari Service.

Sarebbe inoltre utile oltre che opportuno un coordinamento delle iniziative (non sempre "chi fa da sé fa per tre") che così avrebbero non solo un forte impatto sul territorio, ma anche una maggiore incisività oltre che visibilità.

I Rotary Club hanno i mezzi culturali per svolgere un ruolo chiave nei confronti dei giovani che non solo sono il futuro ma anche il presente del Paese. Chi meglio delle eccellenze della società può indicare loro la strada?

Questo è sicuramente essere dono al mondo ed essere al **Servizio dell'Umanità** partendo dalle singole comunità.

Milano, 1 maggio 2017



P.icho